TAM TAM VOLONTARIATO
CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 845 Genova, giovedì 26 giugno 2025

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL SUO NOME ERA EDWIN, 32 ANNI. NON È MAI STATO RICCO COME NEL LENZUOLO BIANCO DI SEPOLTURA

"Il figlio della ricchezza": questo sembra essere il significato del suo nome, **Edwin,** migrante liberiano sepolto oggi nel cimitero cristiano di Niamey sotto il sole. In inglese antico, **'Figlio della Ricchezza'** o della **Prosperità.** Morto nell'ospedale universitario della capitale dopo che Medici Senza Frontiere prima e l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni poi, si occupino della sua malattia. Troppo tardi e a **32 anni** Edwin ha terminato un viaggio e iniziato l'altro, l'ultimo, **verso una terra sconosciuta.** La famiglia, informata dell'accaduto, ha chiesto di poter vedere per foto il suo volto e la video della sepoltura.

Era in **Algeria** e, certamente espulso e deportato, ha raggiunto **Assamaka,** la prima città nigerina passata la frontiera desertica dell'Algeria. Malato è stato condotti ad Arlit, chiamata piccola Parigi molti anni fa, **Agadez** il polo migrante e, viste le peggiorate condizioni di salute, l'ospedale di Zinder, prima capitale del Niger. Da lì il vano tentativo di tenerlo in vita nell'ospedale universitario di **Niamey.** La prima migrazione di Edwin si è fermata tra la sabbia e il vento del Sahel e, da martedì scorso, ha continuato con quella più impegnativa di tutte giacché non si trova in nessuna carta geografica.

Edwin, 'Figlio della Ricchezza', secondo l'etimologia classica del nome. Figlio dunque come non mai quando, stamane, nudo come alla nascita, il corpo offerto per l'ultimo segno di rispetto, la pulizia, prima di essere posto **nel feretro di legno.** Edwin, figlio generato da una madre che non c'era e da un padre troppo lontano per accompagnarlo alla soglia dell'ultima migrazione. Edwin figlio, come un' identità che niente e nessuno potrà cancellare, mutilare o rimuovere dal volto che ci rende vulnerabili agli occhi degli altri. Non c'è nulla di più bello che la riconoscenza del legame dell'origine.

Solo la dimenticanza di questa primigenia e fondante appartenenza comune può condurre alle creazione dell'altro come nemico, delle armi per eliminarlo e delle guerre per giustificarne la scomparsa. Edwin indifeso nel feretro e la cui ricchezza è stata apparentemente rubata. Eppure lo ricorda il

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Il suo nome era Edwin, 32 anni. Non è mai stato ricco come nel lenzuolo bianco di sepoltura	1
2025: Anno da non sprecare	3
San Marcellino: relazione annuale alla città	4
Attiva-mente San Marino	5
La Croce Bianca Volpianese festeggia 45 anni al servizio della comunità	6
Volti, Storie e radici: Visita alla sede storica di LVIA in Guinea Bissau	7
Casapace Milano: Formazione adulti 2025/26	8
Proloco Cornigliano: XIV Festa Popolare	9
Rumo: Modesto's Day, Sagra a Casa Sogno	10
Coordinamento Ligure, Donne Latinoamericane	11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm

(Continua da pagina 1)

noto scrittore argentino Jorge L. Borges “solo es nuestro lo que hemoso perdido”, ci appartiene solo ciò che abbiamo perduto. Forse Edwin non è mai stato così ricco come quando, nudo e poi ricoperto da un lenzuolo bianco, è stato deposto nel grembo del feretro come all’inizio.

La tomba scavata su misura era pronta ad accogliere il feretro che portava una croce in rilievo sulla parte superiore. Nel silenzio del cimitero, con due corde, si è fatta scendere la cassa nella quale il corpo di Edwin giaceva immobile perché con lo spirito già altrove. ‘L’amore della libertà ci ha condotti qui’, dice il motto nazionale della **Liberia,** Paese originario di Edwin. Sullo sfondo dell’emblema si scorge **una nave**, a ricordo degli schiavi tornati in Africa dagli Stati Uniti per inventare la libertà. La nave di Edwin è il feretro e il mare è il Sahara, nome che appunto significa **mare.**

Edwin è stato sepolto nel Sahel, che poi è una riva che costeggia il mare di sabbia. Da qui ha continuato il viaggio per una terra dove non ci sono malattie, armi, guerre e frontiere che respingono gli stranieri. Edwin, ‘Figlio delle Ricchezza’, racconterà agli altri migranti come lui, che l’amore della libertà come sua **unica ricchezza**, lo aveva condotto su quella riva.

Armanino Mauro
Niamey, giugno 2025

Mauro Armanino, ligure di origine, è stato operaio e sindacalista della FLM a Casarza Ligure, volontario CLMC in Costa d’Avorio in servizio sostitutivo della leva militare prima di essere ordinato nel 1984 prete missionario presso la Società delle Missioni Africane di Genova. È stato cappellano dei giovani in Costa d’Avorio fino al 1990 e dopo alcuni anni a Cordoba in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno da questa esperienza è rimasto in centro storico a Genova coi migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi per gli stranieri di origine africana. Da qualche anno si trova in Niger .

2025: ANNO DA NON SPRECARE (23) ”PERDONO E PACE”

“In cammino con speranza”, esorta il tema guida dell’anno Santo che stiamo vivendo. Speranza di incontrare ”perdono e pace” come rassicura il sacerdote con il congedo, al termine del sacramento della confessione o riconciliazione: “il Signore ha perdonato i tuoi peccati, va in pace”. Il perdono e la pace sono il primo dono di Gesù al paralitico, che giunge ai suoi piedi dopo un faticoso “trasporto pellegrinaggio”, prima di dirgli: **“alzati prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua”** (cfr Lc 5,18-24).

Apparendo ai discepoli, dopo la risurrezione, Gesù inaugura un *giubileo universale*: **“Gesù disse loro di nuovo: <pace a voi! Come il Padre ha mandato me anche io mando voi>. Detto questo soffiò su di loro e disse loro:<ricevete lo Spirito Santo. A coloro cui perdonerete i peccati, saranno perdonati. A coloro a cui non perdonerete non saranno perdonati>”** (Gv 20, 21-23).

Il peccato oggi maggiormente conosciuto e condannato si chiama violenza, ingiustizia, menzogna, corruzione, indifferenza, egoismo, guerra, ecc… ecc.. Frutti alimentati dalla radice dell’egoismo il quale inquina e sovverte radicalmente le relazioni con Dio, con gli altri, con se stessi.

Un peccato che nasce e spesso viene coltivato nel segreto della “cantina” che fa parte dell’ appartamento nel quale viviamo abitualmente. Una “cantina”, ignorata o trascurata, la quale deve essere bonificata, riordinata, ripulita, arieggiata, arredata, resa abitabile ed accogliente. Anzitutto per noi, ma non solo!

Entrare nella “nostra cantina” ed uscirne cambiati, convertiti significa entrare attraverso una porta aperta con fatica ma uscirne attraverso la “porta santa” del giubileo, porta della riconciliazione con tutti.

Ben ricordiamo il “giubileo” vissuto dal ragazzo, smanioso di autoaffermazione, di cui nella parabola di Luca il quale, dopo una deludente esperienza: “**ritornò in se stesso e disse: <quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre ho peccato verso il Cielo e davanti a te (…) Si alzò e tornò da suo Padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro. Gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: <Padre ho peccato verso il Cielo e davanti a te: non sono più degno di essere chiamato tuo figlio>. Ma il Padre disse: (…) <facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato>. E cominciarono a far festa”.** (Lc15, 17…24).

Queste le tappe del pellegrinaggio:” **ritornò in sé stesso**” e si ritrovò in ”cantina“, a morire di fame. Come mai, perché? “**Mi alzerò e andrò…Si alzò e tornò da suo Padre**”: fiducioso, con decisione. “**E gli dirò ho peccato**”: mi sono illuso. Pensavo, credevo di costruirmi una vita, la mia vita; senza dipendere, senza dover rendere conto se non a me solo; libero…, e invece! “**Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio**”. Ma ancor prima che potesse pronunciare queste parole, il Padre ”**gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò**”.

Il nostro “giubileo” non offre percorsi alternativi e ci presenta lo stesso itinerario!

Anche se non ti sei “allontanato da casa”, forse abiti, ma non vivi in casa con il Padre e con lo scomodo fratello maggiore: ritorna!

Giugno 2025 foglio n.23 –

a cura di “ p.angelo@oadnet.org”

Convento San Lorenzo Martire Piazzale C. Ulpiani, 2 63030 Acquaviva Picena (AP) 0735.764439 FacebookTwitter

San Marcellino: relazione annuale alla città, un'occasione di riflessione

Giovedì 3 luglio 2025 dalle ore 17 alle ore 19

Sala del Consiglio della Camera di Commercio di Genova, Via Garibaldi 4.

San Marcellino presenta alla città la pubblicazione dei Bilanci e la Rendicontazione annuale delle Attività 2024 e, per l'occasione, propone l'incontro "Partecipazione tra amministrazione e mercato. Quale futuro per il principio di sussidiarietà", con Cristina Lodi, Assessora al Welfare, Comune di Genova e Giovanni Moro, Università La Sapienza – FONDACA,

San Marcellino, nell'ottantesimo anniversario della sua fondazione e in occasione della pubblicazione della rendicontazione relativa al 2024, propone una tavola rotonda sul tema della sussidiarietà e della partecipazione: Art. 118 Costituzione Italiana – "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Il programma prevede:

17:00 Saluti delle Autorità

17:15 Presentazione dei bilanci e delle attività 2024

17:30 Tavola rotonda: «Partecipazione tra amministrazione e mercato. Quale futuro per il principio di sussidiarietà».

Incontro con:

Cristina Lodi, Assessora al Welfare, Comune di Genova

Giovanni Moro, Università La Sapienza - #FONDACA

Modera: Andrea Pini, Università di Genova

18:45 Dibattito

19:00 Chiusura

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti

Per informazioni:
tel. 010 2470229
email: eventi@sanmarcellino.it
sito web: www.sanmarcellino.it
Pagina Facebook: https://www.facebook.com/SanMarcellinoGenovaOperaSocialedeiGesuiti
Pagina Instagram: https://www.instagram.com/san_marcellino_genova/
#SanMarcellinoGenova80anni #SanMarcellinoGenova #cittadinanzaattiva #Rendicontazione #FONDACA #UniGe #CameraDICommercioDIGenova

ATTIVA-MENTE SAN MARINO

Dal 10 al 12 giugno 2025 si è svolta a New York, presso il Quartier Generale delle Nazioni Unite, la 18ª sessione della Conferenza degli Stati Parte (COSP18) della *Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD)*.

L'evento ha riunito rappresentanti istituzionali, organizzazioni della società civile, esperti e attivisti da tutto il mondo, in un confronto ad alta intensità sui diritti, le politiche e le strategie di inclusione delle persone con disabilità.

Il tema generale di questa edizione, *"Rafforzare la consapevolezza pubblica sui diritti e i contributi delle persone con disabilità per lo sviluppo sociale"*, ha ispirato tre tavole rotonde centrali sul tema del finanziamento innovativo per politiche inclusive sostenibili, quello dell'intelligenza artificiale come strumento di equità, accesso e partecipazione e sui diritti delle popolazioni indigene con disabilità.

La Conferenza ha lanciato un messaggio chiaro: la disabilità non è più un tema settoriale, ma una questione centrale per lo sviluppo sostenibile e la giustizia sociale. L'inclusione non può più essere rimandata, e l'accessibilità, anche in ambito digitale e tecnologico, deve diventare una componente strutturale di ogni politica pubblica, ovunque nel mondo.

Grande rilievo è stato dato alla partecipazione della società civile, con il Civil Society Forum del 9 giugno, dove numerose organizzazioni hanno condiviso esperienze, sfide e soluzioni concrete. Da tutto il mondo si è levata una richiesta forte: dare piena attuazione al principio *"Nulla su di noi senza di noi"*, garantendo il coinvolgimento diretto delle persone con disabilità nelle decisioni che le riguardano.

Tra i temi emersi con più urgenza, l'accesso all'intelligenza artificiale e la sua progettazione inclusiva, la raccolta di dati disaggregati, per rendere visibili i bisogni e i diritti delle persone con disabilità, il contrasto alla sterilizzazione forzata e alla violenza di genere sulle donne con disabilità e l'importanza di partenariati tra salute e giustizia, specialmente nei contesti più vulnerabili.

Eppure, anche quest'anno, questo appuntamento cruciale per i diritti umani è scivolato via nel silenzio più assoluto a San Marino. Nessun cenno istituzionale, nessuna menzione pubblica, nessuna riflessione condivisa. Come se tutto ciò riguardasse sempre un altrove indefinito. E nessun partecipante da San Marino.

Va detto, per dovere di obiettività, che conosciamo molto bene l'impegno e la sensibilità della nostra Rappresentanza Permanente presso le Nazioni Unite, e siamo certi che, come sempre, abbia fatto tutto il possibile per seguire con attenzione e partecipazione i lavori della Conferenza, ma come purtroppo accade da anni, ciò che avviene in quelle sedi fondamentali per i diritti umani e l'inclusione delle persone con disabilità continua a non trovare alcuna eco pubblica all'interno del nostro Paese. Tutto è scivolato, ancora una volta, nella più totale indifferenza.

Abbiamo lasciato passare qualche giorno, confidando che magari, per una volta, si parlasse di un evento che coinvolge 1,3 miliardi di persone nel mondo. Ma nulla: il silenzio, ormai, sembra aver fatto scuola.

La prossima edizione della Conferenza, la COSP19, si terrà nel giugno 2026. Occorre partecipare, ascoltare, comprendere e portare anche la voce di San Marino nel dibattito internazionale. In questa direzione, Attiva-Mente, insieme a chi lo vorrà, si impegnerà fin da ora a riannodare il filo del dialogo con le istituzioni e a costruire una rete di collaborazione che sia, finalmente, più fattiva ed efficace.

Il Consiglio Direttivo di Attiva-Mente
(comunicato stampa)

Attiva-Mente
Associazione per la Vita Indipendente
Sede Legale
Strada Scalbati, 9
Montegiardino
47898
Sede Organizzativa Via Fabrizio da Montebello, 5
Gualdicciolo
47892

LA CROCE BIANCA VOLPIANESE FESTEGGIA 45 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Due giorni di festa, memoria e condivisione per celebrare l'impegno dei volontari e la storia dell'associazione nata nel 1979

Un traguardo importante per la **Croce Bianca Volpianese**, che celebra **45 anni di attività** al servizio del territorio con un fine settimana di eventi aperti alla cittadinanza. L'associazione, affiliata ad Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), ha organizzato due giornate di festa per ricordare le proprie radici e rendere omaggio a chi, nel tempo, ha contribuito con dedizione alla crescita e alla missione dell'organizzazione.

Sabato 21 giugno, a partire dalle 19:30, la sede della Croce Bianca in via Torino 47 accoglierà volontari, famiglie e cittadini per una serata all'insegna della convivialità. Protagonisti saranno **Street Food, musica, giochi e animazione per i più piccoli**, in un clima di allegria e vicinanza alla comunità.

Il momento più solenne si terrà **domenica 22 giugno**. Il programma prevede il ritrovo alle **10:30 in piazza Madonna delle Grazie**, da cui partirà una processione verso la **Chiesa della Confraternita** per la celebrazione della funzione religiosa. Al termine, volontari e ospiti si ritroveranno per il **pranzo sociale**, che chiuderà ufficialmente i festeggiamenti.

Vincenzo Sciortino, presidente Anpas Piemonte: *«Celebrare i 45 anni della Croce Bianca Volpianese significa onorare una storia fatta di coraggio e spirito di servizio. Questa associazione rappresenta uno straordinario esempio di come il volontariato possa radicarsi nel territorio, diventando un punto di riferimento insostituibile per la comunità. I volontari e le volontarie di Volpiano hanno saputo crescere, affrontare le sfide del tempo e costruire un'organizzazione solida e accogliente. A nome di tutto il Comitato regionale Anpas, esprimo il mio più sincero ringraziamento per il lavoro svolto in questi decenni, con l'augurio che questo importante traguardo sia solo una tappa verso nuovi obiettivi da raggiungere insieme».*

Fondata nel **1979** da un gruppo di cittadini volpianesi guidati da **Carmine De Ninno**, con il supporto di altri pionieri come **Domenico Giannasso, Gabriele Vallarola, Tommaso Crupi, Mario Lombardo e Sergio Bisson**, la Croce Bianca Volpianese nacque con l'obiettivo di offrire un servizio di emergenza sanitaria più tempestivo sul territorio. Nonostante le iniziali difficoltà e le diffidenze, grazie all'impegno dei volontari e al sostegno dell'allora sindaco **Mario Carletto**, fu possibile avviare i primi corsi di primo soccorso e, nel novembre dello stesso anno, costituire ufficialmente l'associazione.

L'11 gennaio 1980 arrivò il primo riconoscimento formale, con la firma della convenzione comunale e la consegna della prima ambulanza, una Fiat 238, evento che segnò l'inizio operativo dell'associazione.

Oggi, a distanza di 45 anni, la Croce Bianca Volpianese è una realtà strutturata e ben radicata, con 207 volontari attivi, di cui 90 donne, nove ambulanze, quattro mezzi attrezzati per il trasporto di persone in situazione di disabilità e sei veicoli per i servizi sociosanitari e di protezione civile.

Un anniversario che diventa così occasione per celebrare il passato, valorizzare il presente e guardare con fiducia al futuro, continuando a costruire insieme una comunità più sicura e solidale.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte Odv rappresenta 81 associazioni di volontariato, con 16 sezioni distaccate, 10.695 volontari (di cui 4.242 donne), 5.388 soci e socie e 741 dipendenti (di cui 86 amministrativi). Dispone di 472 autoambulanze, 265 automezzi per il trasporto di persone in situazione di disabilità, 242 mezzi per il trasporto persone e per la protezione civile, oltre a 4 imbarcazioni. Complessivamente, ogni anno svolge 594.623 servizi, di cui 200.399 in emergenza-urgenza 118, percorrendo 20.209.167 chilometri, di cui 4.765.067 legati ai servizi di emergenza.

Luciana Salato – Ufficio stampa ANPAS - Comitato Regionale Piemonte; tel. 334 6237861; e-mail: ufficiostampa@anpas.piemonte.it; https://www.anpas.piemonte.it

VOLTI, STORIE E RADICI: VISITA ALLA SEDE STORICA DI LVIA IN GUINEA BISSAU

È stato un viaggio speciale, quello che ci ha portato in Guinea Bissau, in occasione della conferenza internazionale sul riso di mangrovia, evento conclusivo del progetto *landa Guiné! Arrus*. La nostra delegazione staff LVIA Italia – incluso il presidente Alberto Valmaggia – ha avuto **l'opportunità di incontrare i soci locali,** attualmente il gruppo più numeroso tra i soci africani dell'associazione, **e visitare la sede storica di Bissorã**

Riunione con i soci LVIA in Guinea Bissau

Ci siamo riuniti con i sette soci guineensi nell'ufficio LVIA di Bissau e con alcuni componenti della Presidenza collegati da remoto. **È stato un momento importante di ascolto e condivisione**, che ha permesso di dare voce a chi da anni lavora con LVIA in Guinea Bissau. I soci presenti – Orlando Vaz, José Yurna Nhanque, Lassana Indjai, José Liberato Henrique Sabá, Nicandro dos Santos Costa, Otto Carlos Gomes, e infine Milena Albino Ié, che ha appena fatto richiesta per diventare socia – hanno ripercorso **la loro esperienza con l'associazione, in molti casi iniziata oltre vent'anni fa**. La motivazione che li accomuna è un forte senso di appartenenza, oltre all'orgoglio di contribuire alla crescita dell'organizzazione nel loro Paese.

Durante il confronto, è emersa la volontà comune di comprendere meglio **come rafforzare la vita associativa nel paese**, e di rafforzare la comunicazione con i soci italiani e con quelli degli altri Paesi africani. L'idea di una rete più strutturata per lo scambio di esperienze e conoscenze è stata condivisa da tutti i presenti. Milena, in particolare, ha sottolineato come l'impegno in LVIA rappresenti per lei una prosecuzione naturale di anni di volontariato nella propria comunità, e un'opportunità per acquisire nuove competenze in un contesto internazionale.

Dall'Italia, è arrivata la conferma del desiderio di rendere **la vita associativa più viva e interconnessa, superando la distanza geografica attraverso strumenti e iniziative adeguate**. Come ha ricordato il presidente Valmaggia:

"I progetti possono finire, ma le relazioni restano: quando si condividono ideali e si lavora insieme per obiettivi comuni, si costruisce qualcosa che va oltre il singolo intervento".

Visita alla sede storica di Bissorã

Il giorno dopo partiamo alle 7 del mattino verso Bissorã, dove si trova la sede storica di LVIA in Guinea Bissau, accompagnati dai soci storici Yurna e Orlando. Superata Bissau, **le strade diventano sterrate e punteggiate di buche**. Il paesaggio è dominato da campi di anacardi, una delle principali fonti di reddito del Paese. "*Quest'anno ci sono pochi frutti*", ci dice Yurna, che significa che la raccolta sarà scarsa, con un calo nelle entrate per diverse famiglie che li raccolgono.

LVIA ha avviato le sue attività in Guinea Bissau nel 1986, inizialmente con progetti legati all'accesso all'acqua attraverso le pompe eoliche, per molto tempo simbolo dell'associazione. In seguito al conflitto del 1998-1999, l'impegno nel paese si è intensificato con l'ampliamento del team e promuovendo progetti in ambito orticolo e sanitario per rispondere ai bisogni più urgenti.

Di fronte alla sede LVIA, dall'altra parte della strada, si trovano dei magazzini in cui ci sono diversi materiali e macchine agricole. Qui abbiamo incontrato Alfredo Djibril Dabò, responsabile di un Centro di Trasformazione Rurale e partner storico dei progetti agroecologici LVIA. Con entusiasmo, **ha mostrato il funzionamento della macchina per la lavorazione del riso** fornita grazie al progetto *landa Guiné! Arrus*. **Il progetto sulla risicoltura di mangrovia ha avuto un impatto significativo nella regione**, intervenendo non solo sulla sicurezza alimentare e sul miglioramento della produzione, ma anche sulla viabilità, rendendo più agevole la vita quotidiana dei produttori e delle comunità locali. Racconta Yurna "*LVIA ha fatto davvero un buon lavoro. Adesso dal villaggio di Uncur puoi andare a piedi al villaggio di Tchale in 20, 30 minuti. Prima ci mettevamo almeno 3 ore a piedi.*"

Uno sguardo alla storia, un passo verso il futuro

Mentre concludiamo la visita alla sede, continuando a chiacchierare, non possiamo fare a meno di immaginare **i tanti volontari, le persone e le vicende che hanno attraversato questo luogo nel corso degli anni.**

"*Ho visto negli anni l'impegno di LVIA*" dice Orlando, " *ed è quello che mi ha motivato ad essere socio. Voglio fare i miei complimenti a tutti i soci LVIA in Italia per l'appoggio che date alla Guinea Bissau. Coraggio! Continuiamo con questa buona collaborazione.*"

LVIA – sede centrale Via Mons. Peano, 8 b – 12100 Cuneo tel. 0171.69.69.75 • e-mail lvia@lvia.it sito web www.lvia.it CF: 80018000044

Casa per la Pace Milano APS (Associazione di Promozione Sociale)
Via Marco D'Agrate, 11 – 20139 – Milano
+39 02/55230332
info(at) casaperlapacemilano(.)it
CF: 97265890158

Come ogni anno, vi presentiamo tutti i corsi di formazione in partenza per l'anno 2025/26. Sono già aperte le **iscrizioni** per tutti i corsi, basta compilare i moduli e segnarsi le date!

Potete trovare tutti i corsi anche sul nostro sito.

Prezzi:
Per ogni corso è previsto un **range di prezzo** tra cui scegliere in base a quello che autonomamente si ritiene di potersi permettere. Se si vuole si può scegliere una cifra più alta per contribuire alla creazione di **borse di studio** gratuite per chi non può pagare neanche la cifra minima. Per avere informazioni sulle borse di studio basta scriverci a iscrizioni@casaperlapacemilano.it.
Inoltre, alcune borse di studio gratuite sono dedicate **ad attivist3** con risorse economiche limitate.

DA SETTEMBRE 2025

OTTOBRE 2025

NOVEMBRE 2025

NOVEMBRE 2025

GENNAIO 2026

FEBBRAIO 2025

MARZO 2026

APRILE 2026

Torna la XIVª Festa Popolare a Villa Durazzo Bombrini!

27, 28 e 29 giugno 2025

Genova Cornigliano

Tre serate imperdibili con musica dal vivo, DJ set, street food, birra e tanto divertimento!

Dalle ***19***: **band, rap, blues, atmosfere latine, danza del ventre** e tanto altro!

Food truck e bar sempre attivi

Ingresso e parcheggio gratuiti

Il programma completo su www.prolococornigliano.**it**

XIVª Festa Popolare di Cornigliano

orgogliosamente organizzata dalla Pro Loco Cornigliano con il sostegno di Società per Cornigliano.
Tre vibranti serate dal 27 al 29 giugno in cui il parco pubblico di Villa Durazzo Bombrini prenderà vita con musica, spettacoli coinvolgenti, invitando tutti a vivere insieme lo spirito dell'estate. Questa festa è molto più di un semplice evento: rappresenta un'espressione tangibile dello spirito comunitario. Già da subito con ingresso gratuito, promette un'esperienza inclusiva e memorabile per famiglie, amici e visitatori individuali.

Un ricco programma di intrattenimento e delizie culinarie. Ogni sera, a partire dalle 19:00, l'aria si riempirà degli invitanti profumi provenienti degli stand gastronomici.

Il programma è concepito per offrire un'esperienza variegata, che possa coinvolgere persone di tutte le età. Dalla musica dal vivo che spazia tra generi diversi, a incantevoli spettacoli di danza e DJ set, il festival garantisce cose in grado di affascinare ogni partecipante. Questa diversità non è casuale. Mira infatti a creare un'atmosfera dinamica e coinvolgente, rendendo l'evento un'opportunità ideale per scoprire talenti locali, assaporare sapori tradizionali e immergersi nell'energia vibrante del quartiere di Cornigliano. La programmazione bilancia l'autenticità culturale con proposte contemporanee, ampliando il suo fascino per un pubblico eterogeneo. *Ecco il programma, giorno per giorno*.

Tutti i giorni, la festa prende il via ufficialmente alle ore **19:00** con l'**apertura degli stand gastronomici**, invitando i partecipanti a deliziarsi con le specialità culinarie.

Pro Loco Cornigliano Ligure
Sede: Via Cornigliano 15 A (Giardini Melis)
16152, Genova
PI/CF 01951360997

FondAzione
Padre Modesto
COMUNE DI
RUMO
RUMO, SABATO 28 GIUGNO
MODESTO'S DAY
SAGRA A CASA SOGNO
ORE 16.00
Inaugurazione targa intitolata a Padre Modesto
in Piazza S. Lorenzo a Mione
A seguire partenza Family Walk
con tappe in Piazza di Marcena e a Mocenigo,
e arrivo a Casa Sogno
ORE 18.00
Celebrazione Santa Messa a Casa Sogno
A seguire premiazione partecipanti alla Family Walk
A PARTIRE DALLE ORE 19.00
Sagra a base di hamburger,
salsiccia arrotolata, wurstel,
patatine fritte, bruschette,
frittelle (frisceu), birra e bibite.
ORE 21.00
Serata con musica a 360°
con Bruno Paganini.

Luci e ombre sulla terra

GIOVEDÌ
26 GIUGNO 2025
ore 17 - 19
BUGe
via Balbi 40, Genova

Un incontro di approfondimento sulle tematiche ambientali dall'Italia alle terre indigene americane per festeggiare i quarantun anni della rivista *Tepee*

Nell'ambito della mostra fotografica
Sulle acque... tra gli alberi... Un ecosistema da preservare

È l'unica che abbiamo
introduzione, Naila Clerici, etnostorica, fotografa, Tepee, SOCONAS INCOMINDIOS

Orme sovrapposte
Luca Giunti, naturalista, lupologo, scrittore

Venezuela: una legislazione per la foresta amazzonica
Maria Eugenia Esparragoza, antropologa filmica, UNIGE, COLIDOLAT

In Territorio "Indiano"
problematiche ambientali dal Chaco all'Alaska
Naila Clerici

Passi sulla terra, scritti di autori nativi
Claudia Ravaioli, redattrice, SOCONAS INCOMINDIOS

Alle 19 ci recheremo al Museo delle Culture del Mondo, Castello d'Albertis, per ammirare, in particolare, i reperti sulle culture dei Primi Americani, le foto di Douglas Beasley e Ammassalik, la mostra sulla Groelandia. A seguire, per chi lo desidera, un apericena in giardino (chiusura ore 22)

Polo della FOTOGRAFIA

IL PUNCTUM

Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e

ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";

- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato

con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far

avvicinare tutte le realtà di volontariato;

- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare

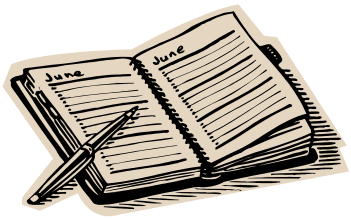
di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;

- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo

Www.millemani.org

Www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(*Bayazid)*

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.
D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.
"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)